

## I precedenti

L'ultimo nel 1980

Il peggiore nel 1808

■ Il 5 gennaio del 1980, dalla zona di Giaveno, si sprigionò un terremoto di magnitudo 5,1. Il sisma fu registrato alle 15,32: la terra tremò per oltre un minuto, seguita da altre scosse dovute alle onde di riflessione. La scossa principale fu avvertita in tutto il Piemonte, in Liguria e ai confini della Lombardia. A Torino si scatenò il panico: in migliaia scesero in strada, alcune persone finirono in ospedale, colte da male. Il terremoto lesionò numerosi edifici in provincia e in città: si registrarono crolli, profonde crepe nelle pareti e sulle facciate degli edifici più antichi. Per paura di ulteriori scosse notturne, molti torinesi decisero di dormire in strada o nelle auto.

Il 26 ottobre del 1914, alle 03,43, la terra tremò con una magnitudo 5,3 con epicentro a Tavernette, in un'area non lontana da dove oggi ha avuto origine la scossa durata appena pochi secondi.

Il terremoto più violento, stando alla banca dati dell'Arpa, risale però al 2 aprile del 1808. La terra tremò alle 16,43, scatenando un'energia di magnitudo 5,6. L'epicentro fu localizzato nella Val Pellice.